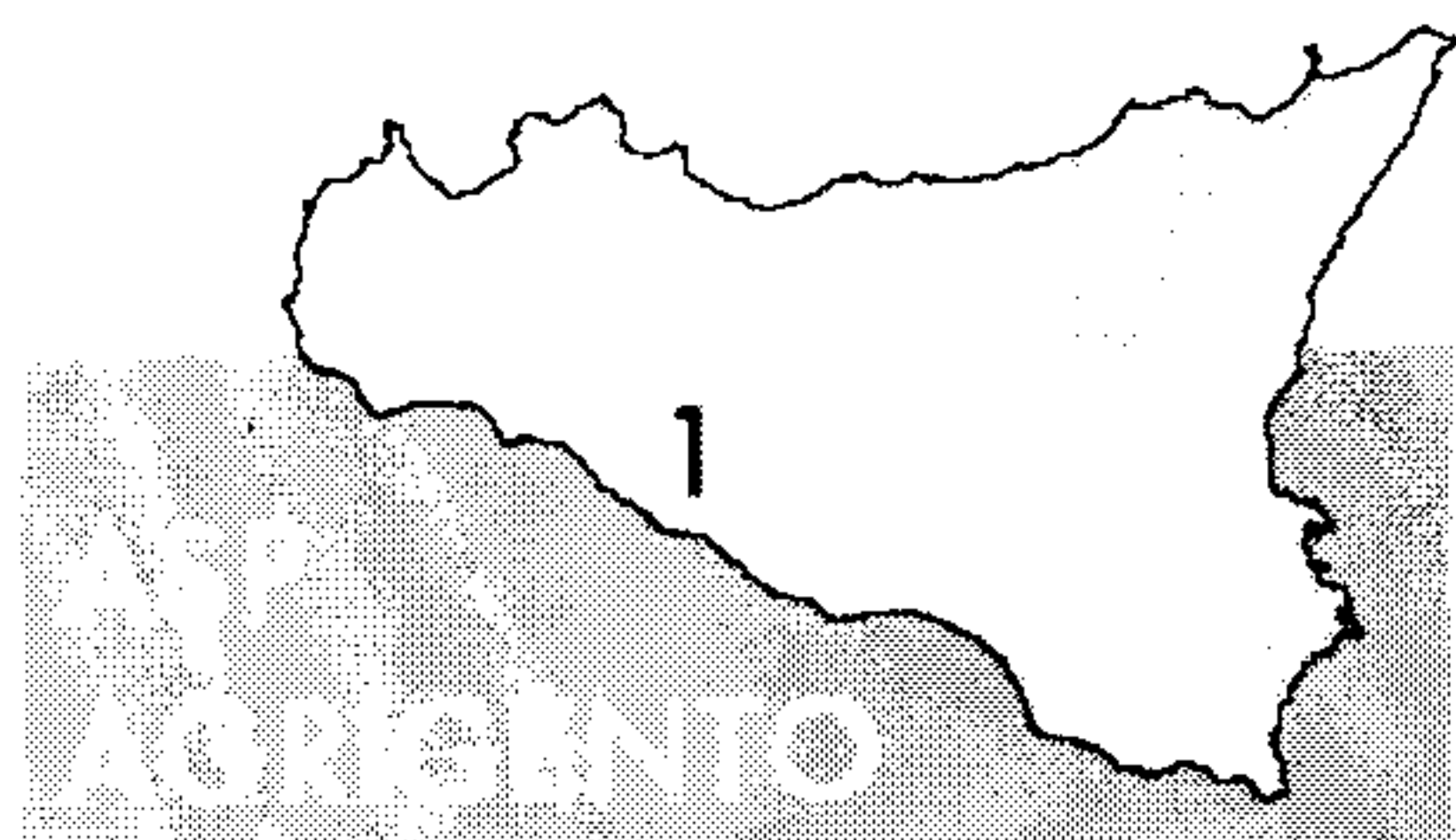




SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE – AGRIGENTO
UFFICIO STAMPA
Viale della Vittoria n.321, Agrigento 92100
tel. 0922/407449

Agli organi d'informazione

COMUNICATO STAMPA DEL 6.3.17

La direzione generale Asp autorizza due nuovi presidi d'assistenza sanitaria al Villaggio Mosè e a Monserrato

Due nuovi presidi sanitari offriranno assistenza all'utenza agrigentina implementando le attività di pronto intervento sul territorio. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, Salvatore Lucio Ficarra, ha infatti autorizzato l'apertura di due sedi accessorie dell'Unità complessa di cure primarie (UCCP) nei popolosi rioni cittadini del Villaggio Mosè e di Monserrato. Gli ambulatori saranno attivi sia nelle ore diurne che in quelle notturne assicurando cure e medicazioni in due grossi centri abitati sinora sprovvisti di questo tipo di assistenza. La prossima attivazione dei presidi avviene sulla scia di quella, risalente a circa un anno e mezzo fa, del Punto di primo intervento all'interno del poliambulatorio di via Giovanni XXIII che ha dato positivi riscontri in merito alla gamma ed alla qualità delle prestazioni sanitarie offerte all'utenza. "Con questo provvedimento - afferma il direttore Ficarra - si facilita l'accesso alle cure in due frazioni agrigentine ad alta densità abitativa in cui non insistono servizi sanitari. L'attivazione delle sedi consentirà inoltre di ottenere un risultato di grande importanza ossia quello di decongestionare i pronto soccorso ospedalieri riducendo sostanzialmente gli accessi impropri". La sede accessoria UCCP del Villaggio Mosè servirà di fatto ben 5798 residenti mentre quella di Monserrato avrà in carico 2836 cittadini cui si aggiungono i 3435 abitanti della vicina Villaseta. Si tratta di una scelta sanitaria che, garantendo prestazioni territoriali di medicina generale e pediatria, assistenza infermieristica ed i servizi di guardia medica, rilancerà l'azione delle cure territoriali riducendo il numero dei ricoveri ospedalieri inappropriati

L'Addetto Stampa
dott. Angelo Cinquemani